

Il presente processo verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Giuseppe Gramaglia

IL PRESIDENTE

GIULIO MARINI

Sul presente atto sono stati espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.L.gvo 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal - 8 MAR. 2005

Viterbo, li 1-8 MAR 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

D' ORDINE del Segr. Gen.le
CANNONE Dino

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di legge.

Viterbo, li 24 MAR. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

D' Ordine del Segr. Gen.le
F.to Cannone Dino



PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione della Giunta Provinciale

Delibera n. 64 del registro.

OGGETTO: SERVITI PER L'IMPIEGO, COLLOCAMENTO
MINATO DISABILI - ISTITUZIONE MARCADO DI
RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

L'anno 2005 addì ventiquattro del mese di febbraio in
Viterbo nella sede dell'Amministrazione Provinciale si è riunita la Giunta
Provinciale con la presenza di.:

		Presenti	Assenti
GIULIO MARINI	Presidente	X	
MARIO LEGA	Vice Presidente	X	
FRANCESCO BATTISTONI	Assessore	X	
MASSIMO GEMINI	Assessore	X	
ERINO POMPEI	Assessore		X
GIOVANNI MARIA SANTUCCI	Assessore		X
SPAGNUOLO VINCENZO	Assessore		X

Con l'assistenza del Segretario Generale ha adottato la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. n. 469/97 di delega alle Province di competenze in materia di mercato del lavoro

VISTA la legge n.68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili

CONSIDERATO che ai sensi di detta legge i datori di lavoro, che occupano almeno 15 dipendenti, sono tenuti in vario modo ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette

CONSIDERATO che la Provincia di Viterbo, nell'ambito della promozione del lavoro e della integrazione sociale dei disabili e delle persone socialmente svantaggiate, intende rendere possibile identificare, attraverso la concessione di un "*Marchio di Responsabilità Sociale di Impresa*", quelle aziende che attuano, volontariamente senza averne alcun obbligo di legge, almeno un programma di inserimento lavorativo di persone disabili o socialmente svantaggiate

RITENUTO opportuno regolare la istituzione e le procedure di assegnazione del "*Marchio*"

VISTI i pareri favorevoli in calce al presente atto

Con voti unanimi

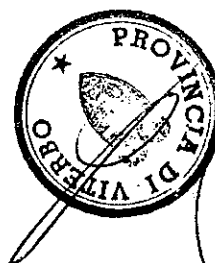
DELIBERA

Di approvare l'allegato regolamento di istituzione e di assegnazione del "*Marchio di Responsabilità Sociale di Impresa*"

Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile.-



ALLEGATO DELIBERAZIONE di G.P.
N° 64 DEL 24-02-05



Provincia di Viterbo

Collocamento Mirato

PROVINCIA DI VITERBO

Istituzione del Marchio di "*Responsabilità Sociale d'Impresa*" da assegnare alle aziende del territorio provinciale che hanno sostenuto su base volontaria programmi d'inserimento lavorativo di persone disabili e/o socialmente svantaggiate.

REGOLAMENTO

Art. 1

(Istituzione del Marchio)

- 1) La Provincia di Viterbo - Assessorato ai Servizi Sociali e Politiche del Lavoro istituisce il Marchio di "*Responsabilità Sociale d'Impresa*" da assegnare alle aziende del territorio provinciale che hanno realizzato su base volontaria almeno un programma d'inserimento lavorativo di persone disabili e/o socialmente svantaggiate. La Provincia mediante l'istituzione del Marchio di Responsabilità Sociale d'Impresa si propone di:
 - a) promuovere il lavoro come strumento fondamentale di intervento per l'integrazione sociale dei disabili e/o delle persone socialmente svantaggiate;
 - b) favorire l'integrazione sociale dei disabili e/o delle persone socialmente svantaggiate attraverso azioni d'integrazione lavorativa;
 - c) sostenere la diffusione e l'adozione di principi solidaristici e di responsabilità sociale da parte delle aziende del territorio;
 - d) rendere possibile ai cittadini di identificare sul mercato, attraverso il Marchio, i prodotti e i servizi di quelle aziende che hanno assunto concreti comportamenti di responsabilità sociale regolati dal presente Regolamento;
- 2) Ai fini del presente regolamento, devono intendersi:
 - a) **disabili**: persone che, in possesso dei requisiti di Legge (L. 68/99), risultano iscritti o aventi titolo all'iscrizione nelle liste dell'Ufficio Collocamento Mirato della Provincia di Viterbo;
 - b) **soggetti socialmente svantaggiati**: persone che, su proposta dell'Ufficio Collocamento Mirato, in base alle segnalazioni dei servizi pubblici di assistenza, siano iscritte o iscrivibili negli elenchi anagrafici dei Centri per l'Impiego della Provincia di Viterbo.;
 - c) **aziende**: 1) datori di lavoro pubblici o privati che, non essendo sottoposti agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge n. 68/99, assumono volontariamente persone disabili e/o socialmente svantaggiate; 2) datori di lavoro pubblici o privati che, pur essendo sottoposti agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge n. 68/99, assumono volontariamente ed in esubero, rispetto alle quote di riserva assegnabili, persone disabili e/o socialmente svantaggiate.

Art. 2

(Requisiti aziendali per l'assegnazione del Marchio)

1) Le aziende possono chiedere l'assegnazione del Marchio alla Provincia di Viterbo, tramite l'Ufficio Collocamento Mirato, quando attuano almeno un programma d'inserimento lavorativo di persone disabili e/o socialmente svantaggiate. Il programma deve soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:

- a) assunzione lavorativa a tempo indeterminato, full time e part time (min. 50% dell'orario CCNL di categoria) di persone disabili o socialmente svantaggiate;
- b) avvio e accoglimento di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo con successiva trasformazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato (non inferiore a 12 mesi) di persone disabili o socialmente svantaggiate;
- c) trasformazione dei contratti d'inserimento e apprendistato con persone disabili o socialmente svantaggiate in rapporti di lavoro a tempo indeterminato full time o part time (min. 50% dell'orario CCNL di categoria);
- d) inserimenti lavorativi, di persone disabili o socialmente svantaggiate, valutati dall'Ufficio Collocamento Mirato quali interventi aventi particolare problematicità integrativa.

Art.3

(Logo approvato e successive modifiche del Marchio)

Il Logo ufficiale ed approvato del presente marchio, riportato nell'allegato A di cui al presente Regolamento, e consiste nella rappresentazione di una **C maiuscola** che ha al suo interno un mirino comprendente lo **stemma della Provincia di Viterbo**. Al di sotto dello stemma vi sono **tre figure umane stilizzate** (un uomo, una donna, ed un disabile in carrozzella). Legata alla C senza soluzione di continuità vi è una **m minuscola** in corsivo ricavata negli **archi** di un acquedotto romano. Una retta in diagonale, corrente parallelamente agli archi, divide la scritta **Provincia di Viterbo** da **Collocamento Mirato**. Sotto la m minuscola, ricavata dagli stessi archi, vi è la scritta indicante l'**anno di assegnazione** del marchio. Ancora sotto, per tutta la larghezza del logo, emerge la scritta **Responsabilità Sociale d'Impresa**.

La Provincia di Viterbo può definire successive modifiche di tale Logo con la semplice comunicazione pubblica di variazione attraverso il proprio sito Web: **www.provincia.vt.it**.

Art.4

(Assegnazione, validità e revoca del Marchio)

- 1) La procedura di assegnazione, prevista dall'art. 2, c.1, ed il rinnovo nell'uso del Marchio si attiva su istanza delle aziende richiedenti;
- 2) Il Marchio viene assegnato una volta all'anno;
- 3) Il Marchio ha validità annuale;
- 4) E' confermata l'assegnazione e l'uso del Marchio alle aziende in cui è stata verificata la permanenza delle condizioni che ne hanno permesso la precedente assegnazione;

- 5) La revoca di assegnazione del Marchio ha luogo al venir meno delle condizioni fissate nel presente Regolamento ed è comunicata dall'Ufficio Collocamento Mirato alle aziende interessate;
- 6) Avverso la decisione dell'Ufficio inerente l'assegnazione, la permanenza o la revoca all'uso del Marchio è ammesso ricorso entro 30 giorni al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Viterbo.
- 9
↑
Verifica

Art.5

(Organo di verifica dei requisiti e di assegnazione del Marchio)

La Provincia di Viterbo - Assessorato ai Servizi Sociali e Politiche del Lavoro assegna il Marchio su proposta dell'Ufficio Collocamento Mirato che verifica la sussistenza delle condizioni previste dal presente regolamento per la sua attribuzione.

Art.6

(Sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed uso pubblicitario del Marchio)

1. La Provincia di Viterbo pubblica l'elenco delle imprese insignite del Marchio attraverso il proprio sito Web www.provincia.vt.it e ogni altro mezzo di comunicazione che verrà eventualmente individuato, nonché attraverso iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e il sistema locale delle imprese.
2. Il Marchio potrà essere utilizzato dalle imprese che hanno ottenuto l'assegnazione dalla Provincia, con indicazione dell'anno di riferimento, anche per attività pubblicitarie e come ulteriore elemento identificato della loro attività, prodotti e servizi.
3. Le aziende sono tenute a comunicare all'Ufficio Collocamento Mirato della Provincia di Viterbo le modalità di utilizzo del Marchio assegnato.

Art.7

(Tutela del Marchio)

La Provincia di Viterbo, per mezzo dell'Ufficio Collocamento Mirato, verificherà il corretto utilizzo del marchio. Tale Ufficio si attiva in via immediata ed all'occorrenza mediante l'audizione degli utilizzatori. L'esito dell'istruttoria, che dovrà concludersi entro gg. 30 dalla audizione, verrà comunicata all'Azienda interessata. La Provincia provvede alla sospensione dell'utilizzo del marchio in oggetto, con provvedimento non impugnabile e né reclamabile, nelle ipotesi di uso improprio od infedele con conseguente inibizione di anni 2 per la rinnovazione dell'assegnazione in uso del marchio in oggetto e con riserva di azioni a tutela dello stesso Marchio.

lp

Allegato A

